

	<p>Comune di Trieste</p> <p>-----</p> <p>Dipartimento Territorio Ambiente Lavori Pubblici Patrimonio. Vicedirezione Patrimonio, Lavori Pubblici e RSPP Unità Tecnica Operativa del Servizio Prevenzione 2</p>	<p>COMUNE DI TRIESTE</p> <p>DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURALE E SPORTIVA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFE- RENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LE ATTIVITÀ LAVORA- TIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' ESTIVE (CENTRI ESTIVI) ED. 2024. - 26 giugno al 6 settembre 2024</p>
<p>FASCICOLO N. NIDI/2024</p>		<p>- LOTTO I NIDI D'INFANZIA -</p>

Contenuti del presente documento:

1. **Premessa**
2. **Organigramma aziendale del Dipartimento *Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva* relativamente alla gestione del presente appalto.**
3. **Descrizione generale delle strutture in cui si svolgeranno le attività appaltate.**
4. **Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture dell'Ente appaltante.**
5. **Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.**
6. **Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**
7. **Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**
8. **Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**

<p>DATA: 23/05/2024</p>	<p>REVISIONE: 1/2024 Pag. 1</p>	<p>REDAZIONE: Flavio Bignami</p>	<p>VERIFICA: Nerio Musizza</p>	<p>APPROVAZIONE: Manuela Salvadei</p>
------------------------------------	--	---	---	--

I. Premessa

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente ed interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento dei servizi socio educativi e di animazione nei centri estivi comunali. Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuzione di "magnitudo" o quantificazione del rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D. Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza le parti contraenti ed i terzi interessati (rectius del personale di tutti costoro) dei rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte quelle misure tecniche ed organizzative che, indipendentemente dall'importanza del rischio, ci si prefigge di eliminare o ridurre. In pratica, sarà cura quotidiana di chi gestisce ed esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto emergenti di volta in volta.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuta l'organizzazione d'impresa dell'appaltatrice ed i relativi macchinari, apparecchiature ed attrezzature utilizzate nell'esecuzione dell'appalto. Qualora il committente fosse a conoscenza ed avesse già valutato, e quantificato i relativi rischi per aver direttamente esercitato in precedenza le attività ora appaltate, tali elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione, anche se solamente in termini di maggiore o minore probabilità di accadimento che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione nei soggetti interessati.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 2	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

2. Organigramma aziendale dell'Area Educazione, Università e Ricerca, Cultura e Sport relativamente alla gestione del presente appalto.

Direttore del Dipartimento:

Dott. Fabio Lorenzut

Direzione Generale - Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva

Direzione Generale

Indirizzo: Piazza Unità d'Italia, 4 - Trieste

Direttore di Servizio:

Dott.ssa Manuela Salvadei

Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva.

Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche

Indirizzo: piazza Vecchia 1 - Trieste

Responsabile P.O.:

Dott.ssa Emilia Patriarca

Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva.

Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche

PO Appalti e Gestione di Terzi

Indirizzo: piazza Vecchia 1 – Trieste

Dott. Ing. Nerio Musizza

Dipartimento Territorio Ambiente Lavori Pubblici Patrimonio

Vicedirezione Patrimonio, Lavori Pubblici e RSPP

Unità Tecnica Operativa del Servizio Prevenzione 2

Indirizzo Via Ottaviano Augusto 12 - Trieste

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro:

Dott. Ing. Luigi Fantini

Dipartimento Territorio Ambiente Lavori Pubblici Patrimonio

Vicedirezione Patrimonio, Lavori Pubblici e RSPP

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

indirizzo: Palazzo Anagrafe - Passo Costanzi 2 -

Medico Competente:

Dott. Federico Ronchese (coordinatore)

Ditta incaricata:

A.S.U.GI

via della Pietà 2/2

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 3	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

3. Descrizione generale delle strutture in cui verranno svolte le attività appaltate.

Le attività previste dal presente appalto saranno svolte nelle seguenti strutture scolastiche di proprietà comunale:

N.	TIPO STRUTTURA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
1	Nido d'infanzia comunale	Scarabocchio	Via Svevo 21/I
2	Nido d'infanzia comunale	Mongolfiera/Lunallegra	Via Tigor, 24
3	Nido d'infanzia comunale	Acquarello	Via Puccini 46
4	Nido d'infanzia comunale	San Giusto	Via Caboro, 2
5	Nido d'infanzia comunale	Zuccherò Filato	Vicolo dell' Edera I
6	Nido d'infanzia	Isola Felice	Largo Niccolini, 5

1. Nido d'infanzia comunale Scarabocchio, Via Svevo 21/I

L'edificio è di tipo isolato composto da tre livelli.

All'interno il piano terra è completamente destinato all'asilo nido "Scarabocchio" il primo piano alla scuola materna "Don Chavien e il secondo piano all'asilo nido "La Filastrocca."

I vari piani sono collegati da una scala interna e l'accesso alle singole strutture avviene attraverso delle porte REI. I piani terra e primo dispongono di ulteriori uscite indipendenti. Al primo piano, completamente indipendente dagli spazi dedicati all'attività scolastica c'è l'alloggio del custode. Esternamente l'edificio si affaccia per tre lati su un giardino di pertinenza, mentre la facciata principale è prospiciente la via Svevo.

2. Nido d'infanzia comunale La Mongolfiera / Lunallegra, Via Tigor 24

L'edificio, destinato completamente alla funzione di nido d'infanzia, si sviluppa su tre livelli: il piano terra è presente il nido La Mongolfiera, la sala operatori, la cucina, la dispensa, gli spogliatoi, le docce, i bagni, ripostigli, sala da pranzo/attività formative, stanza sonno, centrale termica e rimessa per i passeggini.

Al primo piano l'asilo Lunallegra, cambio lattanti, zona flessibile, bagni, disimpegno, spogliatoio, sala da pranzo/attività formative, stanza riposo relax.

Al piano secondo piano, docce, bagni, spogliatoi, ripostigli e spazi a disposizione.

L'edificio dispone di un giardino di pertinenza con accesso carrabile.

3. Nido d'infanzia comunale Acquerello, Via Puccini 46.

L'edificio, destinato completamente alla funzione di nido d'infanzia, si sviluppa su due piani fuori terra e un piano seminterrato. Al piano seminterrato trovano posto gli spogliatoi del personale, la lavanderia e alcuni depositi, al piano terra si trova la cucina, la sezione lattanti, la direzione e la sezione "Primavera" e al primo piano è collocata la sezione dei medio/grandi che è dotata di un'ampia terrazza.

L'edificio è circondato da un ampio giardino con accesso carrabile.

4. Nido d'infanzia comunale San Giusto, Via Caboro, 2.

L'edificio è di tipo isolato, composto da due livelli, il piano terra dove ci sono i depositi, gli spogliatoi, la lavanderia e la cucina, e il primo piano dove ci sono le aule. I vari piani sono collegati da una scala interna. Sia al piano terra che al primo piano vi sono delle uscite alternative che conducono, attraverso scale esterne, alla pubblica via. A seguito della ristrutturazione la sezione lattanti è stata trasferita al pianoterra.

5. Nido d'infanzia comunale Zuccherò Filato, Vicolo dell'Edera I

L'edificio, destinato completamente alla funzione di nido d'infanzia, si sviluppa su tre livelli, al primo e secondo piano trovano sede, la cucina, la dispensa, gli spogliatoi, le docce, i bagni, ripostigli, sala da pranzo, stanza sonno, centrale termica e rimessa per i passeggini.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 4	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

6.Nido d'infanzia comunale Isola Felice, Largo Nicolini, 5

L'edificio in cui si trova l'asilo nido ospita ai piani superiori anche dei locali adibiti a residenza.

L'accesso all'asilo è indipendente direttamente dall'esterno e non c'è comunicazione interna con i locali adibiti ad altre destinazioni d'uso. L'asilo ha un terrazzo di pertinenza.

L'edificio dispone di un giardino di pertinenza e di un fabbricato accessorio ad uso servizi igienici.

4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture del l'Ente appaltante.

Soggetto	Attività di lavoro svolta	Periodi e luoghi di presenza		
Personale del Comune di Trieste.	Presenza occasionale ai fini di verificare il buon andamento del servizio o di rilevare le condizioni della struttura scolastica. Inoltre a cura del personale del Comune di Trieste possono venir recapitati materiali ad uso del centro estivo.	Non è prevista una presenza continuativa.		
Personale coordinatore pedagogico del Comune di Trieste.	Il personale ha funzioni di supervisione.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza non continuativa di detto personale.		
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.	Le due società gestiscono la cucina e la dispensa, provvedono ad apparecchiare e sparecchiare le tavole del refettorio, si occupano di formare le porzioni dei pasti e della loro distribuzione. Le società provvedono altresì a pulire la cucina, la dispensa, il refettorio e gli arredi di tali locali. Le società dispongono di spogliatoio e docce dedicate o in comune con il personale ausiliario, a seconda degli spazi disponibili nelle varie strutture. Il Comune di Trieste ha affidato il servizio di refezione scolastica a due società distinte a seconda delle strutture. L'attività può inoltre prevedere, a seconda del luogo di lavoro, la cottura dei pasti in loco o la veicolazione da altra sede.	Il personale delle società di gestione del servizio di refezione è presente in maniera continuativa in ogni struttura.		
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, Global Service	Le gestioni tecniche riguardano gli affidamenti in gestione degli impianti di sicurezza, antintrusione e antincendio, estintori e idranti, luci di emergenza, impianti elevatori, pompe di drenaggio, orologi, espurgo pozzi neri, pulizia/cancellazione scritte murali, pulizia neve, manutenzione per mantenimento a norma della cartellonistica delle vie di fuga, impianti antipiccioni. I servizi manutentivi comprendono invece l'esecuzione di tutte le manutenzioni ordinarie, riparative, programmate e migliorative (nei limiti di appalto) nell'edificio (con esclusione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, oggetto di separati appalti), di natura edilizia ed impiantistica quali genericamente indicate come interventi murari, da fabbro, da falegname / serramentista plastica o legno, per avvolgibili e tende, da vetraio, da elettricista, cappe aspiranti, centraline e impianti citofonici, interventi da idraulico, gestione del verde pertinenziale, necessarie a garantire l'uso in sicurezza degli immobili e degli impianti così come esistenti all'atto dell'assegnazione dell'appalto di Global Service.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale affidatario della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.		
Società affidataria dell'appalto di Gestione Calore	Le attività svolte dal soggetto a cui è stato affidato l'appalto riguarda in particolare l'esecuzione degli interventi di adeguamento e/o di riqualificazione tecnologica degli impianti, l'approvvigionamento dei combustibili, l'esercizio e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura di tutti i beni specificati in appalto, il pronto intervento e reperibilità, la predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa volta ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme, lo smalti-	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale di Gestione Impianti Termici. e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.		
DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 5	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei

	<p>mento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto e la bonifica dell'amianto dove presente nelle centrali termiche. Tutte le prestazioni sopra elencate vengono erogate nelle centrali termiche, nelle reti di distribuzione dei fluidi termovettori, nelle apparecchiature terminali di climatizzazione degli ambienti (radiatori, ventilconvettori, termoventilanti, U.T.A., aerotermini, ecc.), negli impianti di produzione, distribuzione ed utilizzo dell'acqua calda sanitaria, sino alle valvole a monte degli apparecchi utilizzatori (rubinetterie escluse), negli impianti di tipo particolare quali collettori solari, trattamento acque, autoclavi, ecc., nei servizi ausiliari quali cucine, estrazione aria, impianti di acqua marina, ecc., nei condizionatori autonomi dopo il periodo di garanzia (secondo elenco fornito dal Comune), negli impianti elettrici di alimentazione delle apparecchiature facenti parte degli impianti oggetto dell'appalto ed impianti antincendio, estintori ed illuminazione di emergenza a solo servizio delle centrali termiche.</p>	

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 6	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto

Si prevede di effettuare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio dell'attività appaltata. In detta riunione verranno stabiliti i provvedimenti operativi e le modalità previste per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente documento.

Si informa sin da ora che presso le strutture indicate sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte del personale di altre ditte appaltatrici se non espressamente autorizzate;
- divieto assoluto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Trieste se non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Comune con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Comune;
- divieto di usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma libera sono soggetti a preventiva autorizzazione del Comune;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore – di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di tutte le indicazioni richieste dalla normativa vigente.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 7	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Sarà inoltre cura dell'appaltatore attenersi a regole specifiche e particolari eventualmente vigenti nei singoli ambienti/luoghi dove verranno svolte le attività.

In ogni struttura comunale, prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'appalto, verranno fornite all'appaltatore le informazioni di sicurezza più aggiornate e necessarie all'esecuzione dell'appalto, attraverso la consegna di una scheda informativa.

6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

L'appaltatore è invitato a presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro. Tali proposte naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte dell'appaltante. Se durante l'espletamento dell'attività appaltata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta dell'appaltatore, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 8	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Scheda nr. 01
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività nelle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante (rischi da attività svolte in compresenza).
b. Soggetto che introduce il rischio
Comune di Trieste.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Verrà fatta una riunione di coordinamento, prima dell'inizio del servizio appaltato, nella quale si darà inizio alla cooperazione ed il coordinamento della sicurezza dell'appalto. Alla riunione, indetta dal Comune di Trieste, saranno convocati i rappresentanti del Comune di Trieste, dell'aggiudicatario e di tutti gli altri enti/società indicati in precedenza (Società affidatarie Global Service, Gestione Calore e Società di gestione del Servizio Mensa). Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni più aggiornate sull'eventuale compresenza di terzi, le indicazioni e le procedure operative per evitare i rischi d'interferenza e verranno altresì concordate le procedure da adottare in caso di emergenza. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere, ai propri lavoratori, tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui sopra. Dette informazioni, notizie ed indicazioni andranno fornite al personale dell'aggiudicatario prima dell'inizio del I turno e ripetute prima dell'inizio di ogni ulteriore turno, in particolare se detto personale dovesse cambiare in tutto o in parte da turno a turno.
Il personale comunale si asterrà dall'interferire con l'esecuzione dell'appalto e presterà particolare attenzione a come muoversi negli ambienti per evitare di interferire anche involontariamente con il personale dell'appaltatore, salvo che non si tratti di rapporti strettamente connessi con l'appalto. Il personale del Comune di Trieste non compirà manovre di qualsiasi genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, arredi ed infissi, di proprietà dell'appaltatore o in uso ad esso; in caso di necessità di utilizzo o di manovra di predetti apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, dovrà preavvisare della manovra il personale dell'appaltatore.
Il personale di eventuali ditte/società aggiudicatarie di appalti di forniture (es: materiali di consumo, prodotti di pulizia), hanno l'obbligo contrattuale di: avvisare per tempo del loro accesso alla struttura, astenersi dall'interferire con l'esecuzione delle attività in corso, intrattenersi negli ambienti per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'appalto e di evitare l'accesso alle zone non interessate all'appalto stesso.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste.Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Sì, vedi punto 8.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 9	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Scheda nr. 02
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza delle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e degli eventuali rischi presenti in esse (rischi da ambiente).
b. Soggetto che introduce il rischio
Comune di Trieste.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Sarà organizzata una riunione di coordinamento, prima dell'inizio dell'appaltato (vedi scheda n. 01). Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni sugli eventuali rischi di ambiente presenti nelle strutture, sugli eventuali provvedimenti in essere per la riduzione/eliminazione dei predetti rischi, la documentazione su ambienti, macchine ed attrezzature concessi in uso all'aggiudicatario e rilevante ai fini della sicurezza del suo personale. E' previsto inoltre, per ogni struttura consegnata all'aggiudicatario, un incontro dedicato, tra un rappresentante del Comune ed un rappresentante dell'appaltatore, per il passaggio delle consegne e delle informazioni necessarie all'uso degli ambienti, dei macchinari e delle attrezzature presenti. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui alla scheda precedente. Dette informazioni, notizie ed indicazioni andranno fornite prima dell'inizio del primo turno e ripetute prima dell'inizio di ogni ulteriore turno, in particolare se il personale dell'aggiudicatario dovesse cambiare in tutto o in parte da turno a turno. L'eventuale utilizzo dell'ascensore/montacarichi o montavivande, se necessario per lo svolgimento delle operazioni connesse con l'appalto, dovrà essere effettuato nel rispetto delle limitazione di carico proprie dell'apparecchio di sollevamento. In caso di necessità di utilizzo di carrelli negli impianti di sollevamento, dovranno essere usati esclusivamente modelli dotati di ruote bloccabili per mantenere fermi i carrelli nella corsa. L'appaltatore è tenuto ad utilizzare gli impianti tecnologici con diligenza e senza interferire con le attività svolte dagli altri soggetti. A tal fine l'appaltatore ha la possibilità di manovrare gli organi di comando e sezionamento degli impianti pertinenti ai locali dati in uso, con esclusione di altri organi di manovra che dovessero alimentare circuiti o apparecchiature non pertinenti a detti locali o non pertinenti con la propria attività. Sono vietate operazioni di accesso a parti in tensione mediante apertura dei quadri elettrici o collegamento di cavi elettrici direttamente su morsettiera di quadro. I punti di connessione alla rete elettrica da utilizzare saranno quelli appositamente previsti nei quadri elettrici o sulle pareti, mediante utilizzo di accoppiamento presa/spina, senza l'utilizzo di adattatori. L'utilizzo di prolunghe elettriche è ammesso a condizione che esse vengano collocate in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e che vengano segnalate e/o utilizzate appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Si, vedi punto 8.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 10	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	--	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Scheda nr. 03
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale della società che si occupa del servizio di ristorazione operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.
b. Soggetto che introduce il rischio
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare, per quanto possibile, nei locali di lavoro la compresenza del personale dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. Nelle fasi di necessaria compresenza, il personale della società di ristorazione dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti, in particolare in occasione di movimentazione dei carichi, quali casse di cottura, o utilizzo di carrelli scaldavivande o simili. In occasione di veicolazione dei pasti, di fornitura di attrezzature da cucina, di manutenzione delle attrezzature la società di ristorazione ha l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini, a cura dell'appaltatore. Il personale della società di ristorazione ha disposizioni di effettuare le ordinarie pulizie del locale mensa in orari in cui non vi è compresenza di altro personale o di bambini, al fine di evitare rischi interferenziali (scivolamenti per pavimento bagnato, inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia, sversamenti accidentali delle stesse, ecc). Solo in casi eccezionali dovuti a circostanze contingenti o indifferibili (ad es.: in caso di sversamento a terra di cibi o bevande) potrà essere concesso di intervenire in zone circoscritte, previo allontanamento delle persone vicine, che saranno riammesse solo a completa pulitura e asciugatura della zona. In occasione di veicolazione dei pasti o di fornitura di attrezzature da cucina, la Società di gestione del servizio di refezione scolastica dovrà preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Società di gestione del servizio di refezione scolastica. Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 11	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	--	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Scheda nr. 04
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale del Global Service, può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
b. Soggetto che introduce il rischio
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti di lavoro la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti del Global Service hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare l'appaltatore. Global Service è contrattualmente obbligata, con il Comune, ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili. Global Service ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che lo stesso Global Service avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste. Appaltatore. Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 12	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	--	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Scheda nr. 05
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale che si occupa dell'appalto di Gestione Calore eventualmente operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
b. Soggetto che introduce il rischio
Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti in questione la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti di Gestione Energia hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare l'appaltatore. Gestione Calore è contrattualmente obbligata, con il Comune, ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili, Gestione Calore ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che la stessa Gestione Energia avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste.Appaltatore. Società affidataria dell'appalto di Gestione Impianti Termici
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 13	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	--	-------------------------------------	-----------------------------------	--

7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.

Le attività previste nell'affidamento in appalto dei servizi socio educativi e di animazione nei centri estivi comunali sono le seguenti:

- apertura della sede prima dell'inizio delle attività ed assistenza all'ingresso dei bambini;
- chiusura delle strutture a fine attività previa verifica dell'avvenuto spegnimento di tutte le luci, della chiusura di tutte le finestre, delle porte e degli impianti;
- pulizia di tutti gli ambienti;
- eventuale sanificazione, sulla base di protocolli specifici ed obbligatori redatti dagli enti preposti, di tutti gli ambienti al fine di evitare la diffusione di virus;
- gestione delle lavanderie con le rispettive attrezzature di lavoro messe a disposizione;
- sorveglianza della struttura durante le ore di apertura della stessa;
- assistenza materiale ai bambini e sorveglianza degli stessi;
- cura dell'igiene personale dei bambini (fasce di età 0-6 anni)
- organizzazione ed effettuazione di attività ludico educative con i bambini

Le modalità di erogazione dei servizi sono specificate nei rispettivi articoli del capitolato d'appalto.

Nelle strutture esercitano o possono esercitare la loro attività anche altri lavoratori dipendenti del Comune di Trieste e da altri Enti e/o Aziende. Nello svolgimento delle attività lavorative si possono quindi verificare delle situazioni in cui la compresenza di diverse attività espone i lavoratori non dipendenti dall'appaltatore a rischi derivati dalle attività dello stesso. Scopo di tale documento è di evidenziare anche tali situazioni al fine di calibrare gli strumenti correttivi e migliorativi della sicurezza nelle predette strutture.

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore sul personale dell'appaltante o sui terzi e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 14	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	--	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Scheda nr. 06
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi
Il personale dell'appaltatore può introdurre rischi a carico del Comune e di società/ditte terze autorizzate dal Comune per lo svolgimento della propria attività, data la compresenza di lavoratori.
b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato
Personale del Comune di Trieste, personale della Società di: <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Mensa; - Global Service; - Gestione Calore; e tutti gli utenti del servizio e loro genitori o parenti (nelle fasi di accoglimento e riconsegna dei medesimi).
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
<p>I dipendenti dell'appaltatore hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura da parte di società/ditte terze autorizzate dal Comune ad accedere ai luoghi di lavoro per motivi professionali. In caso di frequentazione momentanea di locali comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale.</p> <p>In caso di necessità di accesso con mezzi dell'appaltatore nelle aree esterne o di pertinenza della struttura, il mezzo dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso; • dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti; • se l'apertura del cancello è manuale e il personale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili; • parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina ed applicare le eventuali calzatoie alle ruote (se autocarro); • nel caso di utilizzo di pedana idraulica, la stessa potrà essere manovrata solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata. <p>In caso di necessità di movimentazione e/o di deposito di materiali ed attrezzature di proprietà dell'appaltatore, questi dovranno essere movimentati evitando commistione tra il personale del Comune e dell'appaltatore, e comunque in assenza di terzi e soprattutto di utenza. In ogni caso i depositi di materiali ed attrezzature nei locali di comune frequentazione, ancorché non collocati su punti di passaggio o su vie di esodo, dovranno essere attuati solo nei luoghi/locali concordati ed in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi.</p>
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 15	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	--	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Scheda nr. 07
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi
L'appaltatore può introdurre rischi a carico dei lavoratori del Comune e di terzi, introducendo nel luogo di lavoro sostanze chimiche (materiali di pulizia e simili) dalle proprietà fisico chimiche e di pericolosità sconosciute al personale dell'appaltante o di terzi o agli utenti del servizio e loro parenti. Dette sostanze inoltre, se utilizzate in maniera non conforme alle indicazioni del produttore e della scheda tecnica, potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose o ad esposizioni non controllate. Nel corso di operazioni di lavaggio di locali e ambienti vi è anche il rischio di cadute in piano o simili a causa di pavimenti bagnati.
b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato
Personale del Comune di Trieste, personale della Società di: <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Mensa; - Global Service; - Gestione Calore; e tutti gli utenti del servizio e loro genitori o parenti (nelle fasi di accoglimento e riconsegna dei medesimi).
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
L'appaltatore deve evitare l'uso di prodotti dannosi per la salute, con particolare riferimento a quelli etichettati con le seguenti sigle: R39-R40-R42-R43-R45-R46-R47-R48-R49-R60-R61-R62-R63-R64. Ha inoltre l'obbligo di allegare al proprio piano della sicurezza le schede dei prodotti che intende utilizzare e di curarne il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. L'appaltatore è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti del Comune o a terzi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. In caso di interventi manutentivi di qualsiasi natura da parte di Global Service o Gestione Energia in locali ed ambienti durante le operazioni di lavaggio degli stessi, dette operazioni di pulizia andranno sospese e i pavimenti asciugati prima di consentire l'inizio dell'intervento manutentivo in parola.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 16	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	--	-------------------------------------	-----------------------------------	--

8. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 D. Lgs. 81/08 e dall'art. 86 D. Lgs. 163/2006.

Voce	Descrizione	Oneri riconosciuti (Euro)	Note
1	Riunione iniziale di coordinamento, spese di gestione (mail e fax).	€ 127,00	Prevista la presenza del responsabile o del RSPP dell'appaltatore.
2	Incontro in struttura per il passaggio delle consegne e per le informazioni necessarie su luoghi di lavoro.	€ 588,00	Riguardano una persona che, per ciascuna sede, dovrà provvedere, alla diffusione delle informazioni ai lavoratori impiegati nell'appalto (vedi voce 3).
3	Diffusione delle informazioni di cui sopra al personale dell'appaltatore e illustrazione di procedure operative di sicurezza e simili.	€ 3.862,00	Previsti: un'ora di incontro per la formazione del personale all'inizio di ogni turno, per i rischi derivanti dal luogo di lavoro, macchinari e attrezzature e le misure di prevenzione e protezione.
Totale oneri riconosciuti all'appaltatore		€ 4.577,00	IVA esclusa

Il presente documento viene allegato al capitolato di appalto o documento equipollente e sarà firmato dall'aggiudicatario in segno di presa visione e accettazione. Successivamente, lo stesso verrà allegato al contratto o documento equipollente.

L'appaltatore si impegna altresì a rendere edotto di tutto quanto precede il personale che materialmente eseguirà il servizio.

Il committente	L'aggiudicatario
Il Direttore del Servizio Scuola ed Educazione del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva Dott.sa Manuela Salvadei <i>Vedi data e firma digitale</i>	Luogo e data, _____ Timbro e firma per accettazione

DATA: 23/05/2024	REVISIONE: 1/2024 Pag. 17	REDAZIONE: Flavio Bignami	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Manuela Salvadei
----------------------------	--	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: NERIO MUSIZZA

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 23/05/2024 12:44:39

NOME: MANUELA SALVADEI

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 27/05/2024 17:20:32